

TESTIMONIANZE CRITICHE

La pittura dell'artista Ferrante non è solo immagine delle cose, ma è soprattutto commozione interiore che percepisce il significato misterioso della realtà e lo trasforma in colore, forma e simbolo.

Ogni opera dell'artista è una poesia, un viaggio testuale nato dalla spinta emotiva della creazione artistica, bilanciato sulla compresenza di elementi linguistici ed elementi cromatici .

La dimensione individuale viene interpretata all'interno dell'universo materiale, immortalata sulla tela come attimo di rappresentazione assoluta, come metonimia, parte che rappresenta il tutto.

Orme, scarpe, cappelli, sigarette spente, dischi, pentagrammi: sono gli uomini, le donne, le musiche, i desideri, le attese, la vitalità, la rabbia, la nostalgia e l'amore che l'artista ci presenta.

Elena Bastelli.

La pittura di Alejandro Ferrante è "Psicopittura". Così secondo Freud la psicopittura nasce dall'inconscio: il pittore proietta le proprie pulsioni profonde nell'opera d'arte e la presenta al mondo perché questo possa assumere la coscienza di incontrare per se stesso il suo vero significato.

Ibrahim Kodra

La sua pittura è particolarmente originale. La cifra stilistica di Ferrante è costituita da un ricco universo di oggetti, figure, silhouette, rappresentazioni bidimensionali unite a inserti tridimensionali; a questi si aggiungono iscrizioni, frasi vergate con una grafica minuta, poesie che vanno a integrare e a completare l'essenza degli oggetti.

Il tutto sovrapposto a fondali di gusto informale, materici, violenti nelle cromie utilizzate, saturi di tensioni e suggestioni.

Le simbologie si intersecano e danno vita a nuovi motivi. Nuove allusioni, da meditare e in cui immergersi completamente, alla ricerca di una comprensione piena.

Andrea Coppini

Nelle sue opere, Ferrante dipinge con tutta la gioia e lo struggimento che ha dentro. Soprattutto li comunica, in modo unico e sorprendente, gettando un ponte invisibile tra se e il pubblico, un abbraccio che si intride di sentimento, capace di trasmettere ogni fluttuazione della sua anima.

I colori si mescolano con altri elementi, inaspettati, come carta, vetro, corda o poesia. I quadri si evolvono così in vere sculture e magicamente conquistano una nuova dimensione, uscendo irruenti dal piano.

Paola Maria Vajani

Le opere più recenti di Ferrante delineano un percorso pittorico che si va sempre più rarefacendo, volgendosi verso un maggiore interesse all'astrazione delle forme geometriche. La sua formazione originaria di architetto sta forse tornando a galla in una forma più evidente, il disegno è più attento alla costruzione di simmetrie e asimmetrie precise rimandando alle esercitazioni scolastiche di geometria analitica. A volte il disegno riproduce una forma tridimensionale che sembra derivare dalle geometrie metafisiche di Luca Pacioli, a volte invece gli elementi semplici definiti da linee e curve si dispongono bilanciandosi sulla tela arricchendosi con inserti decorativi in tessuto.

A questo impianto rigoroso si sovrappone l'imprevisto, la passione, il colore che si stratifica sulla superficie del disegno in modo libero e liquido, sovrapponendosi e colando fuori dalle forme così precisamente delineate. Nella tensione che si crea tra "ragione" e "sentimento" è racchiusa la magia e il fascino di questi quadri.

Antonella Ferrari